

L'incontro con autorità locali e rappresentanti campani si è svolto presso il circolo sociale di Modbury

# Visita dell'assessore Regione Campania

Alfonsina De Felice è anche responsabile delle politiche sociali e dell'emigrazione

Nella penultima tappa della sua visita in Australia, l'assessore della Regione Campania, Alfonsina De Felice, responsabile delle Politiche Sociali e dell'Emigrazione della regione è stata gradita ospite della nostra città.

Durante la sua permanenza ad Adelaide l'assessore De Felice ha avuto una serie di incontri e ricevimenti ufficiali con autorità italiane ed australiane e logicamente con la comunità Campana del South Australia che è la più numerosa dell'intero continente.

Tale incontro ha avuto luogo presso il Campania Sports & Social Club, sabato pomeriggio 27 settembre, ed ha avuto all'ordine del giorno un argomento molto importante cioè il gemellaggio tra la Regione Campania ed il South Australia, che dopo essere stato firmato circa diciotto anni fa, è rimasto sempre nel cassetto.

Alla riunione hanno partecipato il ministro Carmel Zollo, il vice governatore Hieu Van Le, gli onorevoli Tony Piccolo e David Pisani, il deputato federale Tony Zappia, il console Tommaso Coniglio, il console della Regione Campania - Australia cav. Giovanni Di Fede, il presidente del Campania Club Marco Quaglia la recente funzione di presidente dell'ITSA (Young Italian of SA) Karen Poesch e Rosanne Vignogna in rappresentanza di GIA (Giovani Italiani Australiani).

L'on. Marco Fedi ed il consulente comm. Antonio Borromeo impossibilitati a partecipare, hanno fatto pervenire messaggi augurali.

Aperto la riunione il presidente del Campania Club, Marco Quaglia, parlando proprio del gemellaggio ha detto: "Credo che il legame fra-



Karen Poesch (ITSA) e Rosanne Vignogna (GIA)

Da sinistra l'on. Tony Piccolo, l'on. David Pisani la professoressa Maria Giuseppina, l'assessore Alfonsina De Felice, il ministro Carmel Zollo, il cav. Giovanni Di Fede ed il console dott. Tommaso Coniglio

tema tra il South Australia e la Regione Campania sia costituito da una lunga tradizione storico-culturale che tuttavia ha un'importanza maggiore per i Campani in Australia, che non viceversa.

Ciò non è strano e non vuole essere una critica, ma è la semplice realtà che ancora una volta evidenzia il legame di coloro che sono emigrati, verso la loro terra d'origine. Gli italo-australiani sono stati e continuano ad essere i portavoce dell'italianità in Australia, un'italianità che porta benessere economico non solo a noi che viviamo in Australia ma all'Italia ed alla Regione.

Se da una parte non c'è dubbio che per tanti nostri giovani, l'integrazione ha creato un tipo di assimilazione con la società di cui fanno parte, e questa è una realtà, dall'altra parte sia per i moderni e veloci mezzi di comunicazione, sia per una più agiata situazione economica della seconda e terza generazione, sia per i continui scambi



Il presidente del Campania Club Marco Quaglia durante il suo discorso introduttivo

commerciali ed il voto all'estero, l'Italia si sta avvicinando sempre più all'Australia anche se, sempre dal mio punto di vista la Regione Campania ed in particolare la Giuria Regionale, sia pur involontariamente, sta perdendo di vista l'importanza che tutto ciò è per noi campani in Australia".



Parlando del gemellaggio Quaglia si è così espresso: "Secondo me esso è rilevante e lo deve essere sempre più, penso che non ci sia miglior partner dell'Australia ed in particolare del South Australia, sicuramente un partner alla pari nel dare e nel ricevere.

Per concludere voglio dire che siamo ad un punto importante anche se critico, della nostra collaborazione. La volontà e l'entusiasmo sono ancora le fonti essenziali di questa collaborazione ma c'è bisogno di un rafforzamento per ottenere risultati tangibili, al più presto possibile".

Il cav. Di Fede nel suo intervento si è augurato che il gemellaggio diventi un fatto reale ed operativo sia in campo culturale che economico.

Il ministro Carmel Zollo nel suo esultante intervento dopo aver parlato delle relazioni tra il South Australia e la Regione Campania che hanno portato ad una serie di manifestazioni organizzate in comune, come la prima edizione del Festival di Giffoni nell'ambito dell'Adelaide Film Festival e l'arrivo l'anno dopo al Giffoni Film Festival della delegazione del South Australia e degli scambi culturali ed economici che hanno avuto luogo, ha così proseguito: "...logicamente ci sono molte altre cose che possiamo fare e credo che tutti siano propensi a dare il loro contributo.

Il gemellaggio è qualcosa che vogliamo non solo tutti i presenti, ma anche il nostro premier che desidera incoraggiare il commercio, l'istruzione e le opportunità culturali tra i nostri due Stati, in particolare abbiamo l'University Cities Project con cui vogliamo costruire delle collaborazioni in tutto il mondo".

"Ho fiducia - ha concluso il ministro Zollo - che insieme potremo costruire sul passato, per fare molto di più nel futuro nel campo delle relazioni culturali ed economiche tra la Regione Campania ed il South Australia e spero che questo incontro sia stato di aiuto per raggiungere questo scopo".

Il console Coniglio nel suo intervento ha tra l'altro detto: "Il successo di questa discussione si può riassumere molto facilmente: il South Australia e la Campania sono fatti per stare insieme. Più di un terzo degli emigrati italiani provengono dalla Campania e dei Campani, non solo in termine quantitativo ma qualitativo, campani appassionati, campa-

ni che pur apprezzando l'Australia e considerandola come la loro casa, anche se casa adottiva, vogliono assolutamente mantenere un legame fortissimo con la Campania.

Quindi in faccio una specie di appello a some di questa collettività per avere rapporti più intensi e sono sicuro che anche sul versante Campano ci sia ora questa maggiore attenzione. Ho incontrato molte delegazioni regionali e tutti mi hanno parlato di un risveglio da parte dei governi locali per gli emigrati italiani all'estero.

Credo perciò che sia giunto il momento propizio per rivitalizzare il gemellaggio; da parte del Consolato e dell'Ambasciata ci sarà sicuramente il massimo sostegno".

L'assessore De Felice parlando a sua volta la parola ha detto: "Questa è la quarta tappa di un viaggio che abbiamo voluto fare insieme.

La presenza di tante autorità politiche tra le quali anche alcune di origine campana, che si incoraggiavano, dimostra quanto importante la nostra comunità regionale abbia in South Australia.

Ci siamo resi conto di tutto ciò che i campani hanno fatto in Australia e questo circolo ne è un esempio.

I campani si sono riuniti in Federazione ed essa è la prova concreta che unendo le forze si può diventare una presenza molto importante.

La mia idea è quella di avere un maggior collegamento con gli emigrati, centrata sui giovani e sui nuovi mezzi di comunicazione che essi usano ormai quotidianamente, come il computer, un progetto in tal senso è in via di studio da parte della Regione.

Credo che il consulente ed il gruppo dirigente debbano fare proposte concrete alla Regione sui temi che abbiamo individuato e cioè giovani, cultura, eccellenza, Campania.

Premetto - ha concluso l'assessore De Felice - che in attesa di proposte concrete, vi manderò per il periodo natalizio un preseppe che potrebbe rappresentare un legame tra il vecchio ed il nuovo, tra le prime generazioni di emigrati e le successive, perché il preseppe è universale".

Karen Poesch (ITSA) e Rosanne Vignogna (GIA) hanno dato un sereno e costruttivo contributo alla riunione esprimendo il loro pensiero e facendo proposte concrete su ciò che il gemellaggio dovrebbe fare per diventare operativo.

Due giudici in più e un domani apertura alla televisione

## L'Alta Corte si adegua ai tempi

L'Alta Corte, il tribunale più importante in Australia, aumenterà il numero dei giudici che compongono il suo collegio, secondo quanto affermato dal giudice Michael Kirby parlando a studenti di legge della UniSA. Oltre ai due nuovi giudici l'Alta Corte potrà eventualmente permettere riprese televisive durante i processi.

Il giudice Kirby ha fatto una serie di predizioni per il futuro dell'alta istituzione per adeguarsi ai cambiamenti del mondo e della tecnologia.

Probabilmente appariranno in aula i computer nel seggio del giudice nel momento in cui le tesi di laurea cominceranno ad essere fatte elettronicamente.

Il giudice Kirby ha spiegato che l'edificio dell'Alta Corte di Canberra è stato disegnato per nove giudici, che in più dell'attuale numero.

"Paragonati ad altre parti del mondo - ha aggiunto il giudice Kirby - siamo in pochi, il lavoro dai tribunali è molto consistente e sta aumentando per questo penso che quando il tempo sarà maturo, il numero dei giudici salirà a nove."



Il giudice dell'Alta Corte Michael Kirby con gli studenti di legge dell'UniSA al termine di una lezione da lui tenuta

Il giudice ha anche affermato che l'ingresso della televisione in tribunale è solo questione di tempo poiché già da ora tutto è registrato su nastro.

Il giudice Kirby si ritirerà dal lavoro all'inizio del prossimo anno e l'ultimo suo giorno di sedute potrebbe essere ad Adelaide, in novembre, quando il tribunale si sposterà temporaneamente nella nostra città per permettere i lavori di riparazione dell'edificio di Canberra.

"Credo che i cambiamenti - ha detto - si verificheranno più velocemente di quanto alcune persone

si aspettano, perché questo è solo un aspetto di una società e di un mondo in cui avvengono molti cambiamenti e la Legge non farà l'eccezione".

Kirby ha detto che sarebbe interessante vedere quali trasformazioni subirà il tribunale sotto la guida del prossimo Chief Justice Robert French, ed ha elogiato le innovazioni dell'ex Chief Justice Murray Gleeson come quella dell'introduzione di una discussione formale tra tutti i giudici alla conclusione di ogni causa, prima che ognuno di loro emetta la propria sentenza.